



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai soci della Cooperativa Artigiana di Garanzia Giordano Kuferle

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile a titolo volontario dell'allegato bilancio d'esercizio della Cooperativa Artigiana di Garanzia Giordano Kuferle, costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.16, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili che il bilancio d'esercizio da loro redatto fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa sia come elemento utile alla rappresentazione veritiera e corretta sia per definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia dello stesso. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Elementi alla base del giudizio

Come l'esercizio precedente gli Amministratori nella relazione sulla gestione riportano: "Nella regione Marche, per le garanzie a valere sui fondi Antiusura, gli Istituti bancari hanno acconsentito di operare con un moltiplicatore uno a dieci. L'analisi della rischiosità ha evidenziato tuttavia una quantità di rischio superiore rispetto al totale del fondo disponibile di circa 700 €/000. Il patrimonio netto impegnato presuntivamente al 31.12.2016 per garantire tale rischio e le quote relative a soci con garanzie deteriorate, renderebbe eventualmente liquidabile ai soci recedenti o esclusi una quota pari al 69% del nominale versato (71% al 31.12.2015)."

Tale informazione unita all'analisi degli indici riportati nella relazione sulla gestione (in particolare il rapporto garanzie su patrimonio netto), comporta per gli Amministratori di dover proseguire nella ricerca di appropriate e tempestive misure al fine di assicurare la continuità aziendale; ad esempio gli Amministratori stanno procedendo a richiedere al Ministero di intervenire con una congrua integrazione del fondo Antiusura.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Artigiana di Garanzia Giordano Kuferle al 31.12.16 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, tenuto conto di quanto riportato al paragrafo precedente.

Vicenza, 22 giugno 2017

Revidata Srl
Ferruccio Dal Lin
Socio

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ferruccio Dal Lin", is written over the typed name of the signatory.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA "G.KUFERLE" A RL
Sede: VIA DEL COMMERCIO, 70 63100 ASCOLI PICENO

Capitale Sociale: Euro 4.492.687 i.v.

Codice Fiscale e Partita IVA n. 01268000443

Iscrizione al Registro delle Imprese di ASCOLI PICENO n. 01268000443

Iscrizione C.C.I.A.A. di ASCOLI PICENO - R.E.A. N. 93204

Iscrizione elenco Intermediari Finanziari n° 28038

Numero iscrizione Albo Cooperative A133354

Bilancio al 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31.12.2016	31.12.2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	639.465	644.748
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari a) a vista	2.684.461	2.072.656
30.	Crediti verso clientela	2.096.488	1.621.732
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	3.376.154	3.686.154
60.	Partecipazioni	67.997	67.997
80.	Immobilizzazioni immateriali	218	401
90.	Immobilizzazioni materiali	714.128	738.359
120	Attività fiscali a) correnti	10.546	14.307
130.	Altre attività	21.166	96.984
140.	Ratei e risconti attivi: a) ratei attivi b) risconti attivi	14.821 1.649	26.804 1.644
	Totale dell'attivo	9.627.093	8.971.786

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2016	31.12.2015
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	216.279	279.193
20.	Debiti verso clientela	183.057	166.158
40	Passività fiscali a) correnti	11.001	10.546
50.	Altre passività	2.729.675	2.464.292
60.	Ratei e risconti passivi: a) ratei passivi b) risconti passivi su commissioni	16.244 1.063.101	15.074 1.023.757
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	244.535	221.734
80.	Fondo rischi e oneri: a) fondi rischi e oneri diversi dal rischio sulle garanzie b) fondo rischi garanzie prestate c) fondo rischi garanzie prestate da contributi pubblici	 1.057.274 131.205	 35.000 967.411 110.000
100.	Capitale	4.492.687	4.269.103

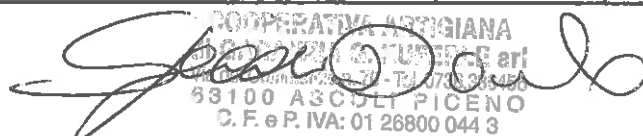
110.	Sovrapprezzi di emissione	44.098	37.688
120.	Riserve:		
	a) riserva legale	2.150	2.120
	b) riserva statutaria	341	341
	c) riserva soci cessati	457.565	396.943
	d) riserva depositi cauzionali	553	369
	e) contr.ministero/f.do antiusura	30.987	30.987
130.	Riserve di rivalutazione	2.860	2.860
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	-1.061.789	-1.072.651
150.	Utile (perdita) dell'esercizio	5.270	10.861
	Totale del passivo e del patrimonio netto	9.627.093	8.971.786

GARANZIE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate e impegni	31.12.2016	31.12.2015
10.	Garanzie rilasciate	36.088.385	36.017.861
20.	Impegni	1.939.521	2.324.560

CONTO ECONOMICO

	Voci del conto economico	31.12.2016	31.12.2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	55.263	90.714
	- su titoli di debito		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	12.749	12.779
	- su debiti rappresentati da titoli		
30.	Margine di interesse	42.514	77.935
40.	Commissioni attive	1.040.322	973.058
50.	Commissioni passive	17.879	17.790
60.	Commissioni nette	1.022.443	955.268
90.	Margine di intermediazione	1.064.957	1.033.203
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	195.705	183.767
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	869.252	849.436
130.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	545.227	544.099
	di cui:		
	- salari e stipendi	396.019	387.902
	- oneri sociali	116.978	124.772
	- trattamento di fine rapporto	32.230	31.425
	b) altre spese amministrative	271.062	295.836
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	39.106	43.089
160.	Altri proventi di gestione	26.060	52.719
170.	Altri oneri di gestione	7.239	8.216
180.	Costi operativi	836.574	838.521
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	32.678	10.915
220.	Proventi straordinari	24.282	19.080
230.	Oneri straordinari	40.690	8.588
240.	Utile (Perdita) straordinario	-16.270	-10.492
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio	11.001	10.546
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.270	10.861


 COOPERATIVA ARTIGIANA
 COOPERATIVA DI CREDITO arl
 93100 ASCOLI PICENO
 C. F. e P. IVA: 01 26800 044 3

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 viene presentato secondo lo schema predisposto dalla Banca d'Italia di cui al provvedimento del 02/08/2016 e secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 136 del 18/08/2015. Gli schemi sono stati opportunamente integrati ed adattati per esprimere con maggior chiarezza le peculiarità dell'attività della nostra Cooperativa di Garanzia, che è un CONFIDI di minori dimensioni. Inoltre si è proceduto a riclassificare e adeguare i conti del bilancio 2015 in base al nuovo decreto. Maggiori informazioni circa gli effetti della transizione ai nuovi principi sono dettagliati nella presente nota integrativa e riepilogati a commento della voce "utili e perdite a nuovo".

L'entrata in vigore della nuova normativa nel corso del 2016 – resa peraltro certa solo dall'approvazione del Decreto "Milleproroghe" (Legge n. 19 del 27/02/2017) – ha configurato una condizione valida per avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, e in conformità della previsione statutaria della nostra Cooperativa all'art. 11, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di tale opportunità.

Il bilancio 2016 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e risulta corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono riportati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Per una maggiore chiarezza rispetto la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

NOTE DI COMMENTO

Secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca D'Italia del 2.08.2016 le presenti note di commento sono suddivise in quattro parti, come di seguito riepilogato:

- parte A) politiche contabili
- parte B) informazioni sullo stato patrimoniale
- parte C) informazioni sul conto economico
- parte D) altre informazioni

Le presenti note di commento sono redatte in unità di Euro.

Le voci che non contengono valori né per l'esercizio in corso né per l'esercizio corrente sono omesse.

PARTE A: POLITICHE CONTABILI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo o al valore determinato a norma dei commi precedenti sono iscritte a tale minor valore.

Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo o al valore determinato a norma del comma 1 sono iscritte a tale minor valore; questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli qualificabili come immobilizzazioni finanziarie sono iscritti nelle relative voci di appartenenza: Voce 40 Obbligazioni e altri titoli di debito o Voce 60 Partecipazioni. Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto, svalutate in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni effettuate non possono essere mantenute, se sono venuti meno i motivi che le hanno originate.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate possono essere valutate in base al valore della frazione, corrispondente alla quota di partecipazione, di patrimonio netto della partecipata.

Le altre partecipazioni sono iscritte al valore di costo, svalutate nel caso di perdite durevoli di valore.

TITOLI NON IMMOBILIZZATI

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e che sono quotati in mercati regolamentati sono valutati secondo uno dei due seguenti criteri:

- a) al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato;
- b) al valore di mercato; l'importo delle rivalutazioni è indicato nella nota integrativa.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e che non sono quotati in mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Tuttavia, essi sono oggetto di svalutazioni per dare loro un valore inferiore al costo, da calcolarsi tenendo conto dell'andamento del mercato.

Nella nota integrativa è indicato il valore corrente dei titoli.

CREDITI

I crediti sono valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione da calcolare, tenendo anche conto di quotazioni di mercato ove esistenti, in base:

- a) alla situazione di solvibilità dei debitori;
- b) alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione può inoltre tenersi conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. Le relative svalutazioni possono essere determinate anche in modo forfettario; il loro importo è indicato nella nota integrativa.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

FONDO RISCHI GARANZIE PRESTATE

I criteri di valutazione indicati per i crediti si applicano anche alle garanzie rilasciate e agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito.

Il fondo rischi garanzie prestate esprime la stima di tale rischio.

RICAVI E COSTI

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza.

INTERESSI ATTIVI/PASSIVI

Sono contabilizzati secondo il principio di competenza gli interessi e i proventi e gli oneri assimilati relativi a titoli, crediti e debiti, anche se indicizzati o subordinati.

I proventi e gli oneri assimilati agli interessi comprendono in particolare:

- a) la differenza tra il costo di acquisto e il valore superiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- b) la differenza tra il costo di acquisto e il valore inferiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie; tale differenza è portata in riduzione degli interessi prodotti dai titoli;
- c) le riduzioni e gli aumenti di costo rivenienti dalla assunzione di debiti, rispettivamente, sopra o sotto la pari;
- d) le commissioni e le provvigioni calcolate in funzione dell'importo o della durata del credito o del debito cui si riferiscono;
- e) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni «fuori bilancio» destinate alla copertura di attività o di passività;
- f) i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni pronti contro termine, che prevedano l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione; tali proventi ed oneri sono calcolati tenendo conto sia della

differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine sia dei frutti prodotti, nel periodo di durata dell'operazione, dalle suddette attività.

PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Sono contabilizzati come profitti o come perdite da operazioni finanziarie:

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, inclusi i risultati delle valutazioni di tali titoli;
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su valute, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni;
- c) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni, su metalli preziosi e su altri strumenti finanziari, inclusi i risultati delle valutazioni di tali valori.

COMMISSIONI ATTIVE

Comprendono le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevati nel conto economico pro-rata temporis, tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Comprendono il mero rimborso di spese sostenute dall'intermediario, quali ad esempio imposta di bollo.

DATI BILANCIO 31.12.2015

In seguito all'entrata in vigore del decreto 136/2015 e del Provv. di Banca d'Italia del 2.08.2016 che ha sostituito l'abrogato decreto 87/92, la società ha proceduto a riclassificare ed adeguare il bilancio 31.12.2015 approvato dagli amministratori in base al decreto 87/92 in base alle nuove normative.

Nella sezione relativa al patrimonio della presente nota integrativa sono indicati gli effetti sul patrimonio netto al 31.12.2015 del cambiamento di criteri. Non è stato possibile calcolare gli effetti delle modifiche operate al 01.01.2015 e pertanto il conto economico 2015 non è stato modificato.

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere.

I crediti "a vista" verso gli uffici postali (sempre che non vi siano dubbi circa la loro effettiva esigibilità) e le banche. I crediti, diversi da quelli "a vista", verso le banche e gli uffici postali sono inclusi, rispettivamente nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari" e nella voce 30 "Crediti verso clientela".

	31-dic-16	31-dic-15	variazione
Cassa e contanti	4.518	3.028	1.490
c/c postale	1.984	1.651	333
Banca Popolare di Ancona c/c 378	25.169	135.271	-110.102
Banca delle Marche spa c/c 1628	39.125	34.955	4.170
Banca dell'Adriatico c/c 4551	191.654	146.568	45.086
Banca di Cred.Coop.Picena c/c 84697	130.727	110.328	20.399
Carifermo Spa c/c 2241	105.562	53.931	51.631
Banca Picena Truentina c/c 51020	11.464	30.540	-19.076
UNICREDIT C/C 40845682	7.131	23.021	-15.890
Veneto Banca C/C 317	0	5343	-5343
BNL ARTIGIANCASSA C/C 153	55.784	23.921	31.863
Banca Popolare Emilia Romagna C/C 553076	23.326	17.743	5.583

BCC Civitanova Montecosaro c/c 57021	35.657	32.895	2.762
Monte Paschi di Siena c/c 892902	7.364	25.552	-18.188
Totale	639.465	644.747	-5.282

Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito". Sono inclusi i crediti nei confronti di banche garantite, rivenienti da pagamenti provvisori effettuati in relazione a garanzie prestate. Tali pagamenti sono richiesti dalle banche garantite – sulla base delle previsioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra la banca e l'intermediario segnalante – prima di definire l'ammontare escusso della garanzia.

20.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

Nelle presente voce sono fornite, tra l'altro, informazioni sulle somme versate presso le banche dai Confidi a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie.

	31-dic-16	31-dic-15	variazione
Banca Popolare di Ancona c/c 379	187.334	365.321	-177.987
Banca Pop. Ancona c/c 1117 (antiusura)	888	305.221	-304.333
Banca delle Marche spa c/c 1629	1.048.837	118.300	930.537
Banca delle Marche spa c/c 4833 (antiusura)	169.405	191.162	-21.757
Banca dell' Adriatico c/c 2746 (antiusura)	36.603	45.265	-8.662
Banca dell' Adriatico c/c 682 (finanziamenti)	132.712	109.911	22.801
Banca dell' Adriatico c/c 2235 (L.R.1/94)	74.666	74.731	-65
Monte Paschi di Siena c/c 891786	60.897	44.444	16.453
Banca di Cred.Coop.Civit.c/c 8036/82	170	170	0
Banca di Cred.Coop.Picena c/c 84695	232.845	170.861	61.984
Carifermo Spa c/c 2242	152.370	92.716	59.654
Banca Popolare Emilia Romagna C/C 553080	35.790	40.881	-5.091
Banca Popolare Emilia Romagna C/C 553081 (antiusura)	25.809	52.828	-27.019
BNL Artigiancassa	130.181	269.505	-139.324
Veneto Banca C/ 318	9.817	10.012	-195
UNICREDIT C/ 40948519 (f.do rischi bond)	7.753	17.880	-10.127
UNICREDIT C/ 40845697 (f.do rischi ordinario)	112.664	111.121	1.543
UNICREDIT C/ 11141903	183	-35	218
BCC Picena (antiusura)	217.196	0	217.196
BPA 1245 (antiusura)	22.508	52.362	-29.854
c/pegno per posizioni a sofferenza	25.833		25.833
Totale	2.684.461	2.072.656	611.805

Voce 30 – Crediti verso clientela

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito" e dei crediti a vista verso gli uffici postali da ricondurre nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide".

30.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Nella presente voce figura, fra l'altro, l'importo dei crediti verso clientela connessi con interventi di garanzia operati dai Confidi a favore dei soci o dei consorziati.

NATURA	TOTALE	scadenti	scadenti da 3	scadenti da
	31-dic-16	entro 3 mesi	mesi	un anno a
			a un anno	cinque
CREDITI V/CLIENTI NAZIONALI	30	-	30	-
FATTURE DA EMETTERE	81.094	81.094	-	-
CREDITI IN CONTENZIOSO	726.751	-	-	726.751
CREDITI IN CONTENZIOSO F.DO ANTIUSURA	1.763.063	-	-	1.763.063
CREDITI VERSO SOCI MOROSI	995	-	995	-
F.DO RISCHI SU CREDITI	-475.446	-	-	475.446
TOTALE	2.096.488	81.094	1.025	2.014.368

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato nel 2016 per 84.638 Euro.

30.2 Crediti verso clientela garantiti

Nella presente voce figura l'importo dei "crediti verso clientela" (diversi da quelli verso gli Stati e gli altri enti pubblici) assistiti, in tutto o in parte, da garanzie reali o personali. Per i crediti parzialmente garantiti è indicato solo l'ammontare garantito.

Tipo Garanzia	Valore di bilancio
1. Fondo Centrale di garanzia per le PMI	0
2. altre garanzie pubbliche	1.763.063
3. altre garanzie	0

Nei crediti verso la clientela garantiti da "altre garanzie pubbliche" sono esposti i crediti per posizioni escusse a valere sul fondo legge 108 antiusura.

Voce 40 – Obbligazioni e altri titoli di debito

Nella presente voce figurano tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario (titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito, altri valori mobiliari).

DENOMINAZIONE	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Certificati di deposito	150.000	150.000
2. Obbligazioni (liberi)	610.334	605.655
3. Buoni del Tesoro (liberi)	60.313	60.989
4. Obbligazioni (vincolati alle garanzie)	1.534.250	1.543.924
5. Buoni del Tesoro (vincolati alle garanzie)	51.457	52.547
6. Obbligazioni B.Adriatico (vincolate antiusura)	50.000	50.776
7. Obbligazioni Bpa (vincolate antiusura)	320.000	321.420

9. Certificati di deposito Carifermo (vincolati)	150.000	150.000
10. Certificati di deposito Bcc Piceno (vincolati)	450.000	450.000
TOTALE	3.376.354	3.385.311

Non sono state operate svalutazioni ai titoli nel corso del 2016.

Voce 50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale

La società non detiene titoli di capitale o azioni che non abbiano natura di partecipazione.

Voce 60 – Partecipazioni

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
B. Imprese collegate					
C. Altre partecipazioni					
1. Artigiancredit Marche	Ancona	-	-	-	12.000
2. Fondo di garanzia OB 2	Ancona	-	-	-	45.997
3. Fidipersona	Ancona	-	-	-	10.000

Le informazioni sul patrimonio netto, utile/perdita e quota % non sono state inserite in quanto non disponibili.

Voce 80 -Immobilizzazioni immateriali

	Valore 31/12/2015	Increment.	Decrem.	ammort.	Valore 31/12/2016
Software	401	0	0	183	218
TOTALE	401	0	0	183	218

Voce 90 -Immobilizzazioni materiali

	Valore netto 31/12/2015	Increment.	Decrem.	ammort.	Valore 31/12/2016
Immobili	695.813			19.031	676.782
Mobili e arredi	20.969	752		10.480	11.241
Automezzi e mezzi vari	-	9.549		1.194	8.355
Impianti	11.613	1.800		3.885	9.528
Macchine per ufficio elettroniche	7.708	1.830		3.009	6.529
Telefono- Telefax- accessori	2.256			564	1.692
Beni inferiori al milione		760		760	-
TOTALE	738.359	14.691	0	38.923	714.127

Voce 120 – Attività fiscali

La voce "Attività Fiscali" ricomprende **Acconti IRAP versati per € 10.546.**

Voce 130 – Altre attività

	Anno 2016	Anno 2015
Fornitori c/acconti CCIAA	296	259
Fornitori c/ crediti per imball.e matt.	52	52
Fornitori c/ anticipi buoni pasto	850	955
Fornitori c/ anticipi catasto	463	141
Carta Enjoy	218	0
crediti diversi	4.990	2.616
crediti fiscali compensabili	257	0
crediti min.svil. Economico	312	312
credito dl 66/2014	-92	330
crediti SRG	0	67.897
crediti CCIAA FM	0	10704
crediti compensabili IVA	758	0
rimborso intendenza finanza	415	415
erario c/ ritenute conti bancari	1.922	3.401
erario c/ ritenute enti (4%)	0	2.269
conto di credito postale	-134	242
erario c/iva	1.583	-1549
deposito cauzionali contratti locazione	5.660	5.660
deposito cauzionale ENEL	556	222
depositi cauzionali	2.059	2.059
fondo comune contratto di rete	1.000	1.000
TOTALE	21.165	96.984

Rispetto ai dati 31.12.2015 del bilancio redatto in base al decreto 87/92 si è proceduto alla svalutazione retrospettiva di crediti verso l'erario ritenuti non più esigibili per Euro 24.635 incrementando le perdite a nuovo al 31.12.2015 per Euro 24.635.

Voce 140- Ratei e risconti attivi

	Anno 2016	Anno 2015
Ratei Attivi	14.821	26.804
Risconti Attivi	1.649	1.644
TOTALE	16.470	28.448

PASSIVO

Voce 10 – Debiti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

- Servizi Interbancari e carta Euroshel	1.171
- Finanziamento BPA	91.429
- Finanziamento Carifermo SPA	115.599

- Finanziamento BCC PICENO		8.080
	TOT.	216.279

Nella fattispecie tra i debiti verso banche figura l'accensione, nel 2010, di un finanziamento chirografario di € 350.000 con la Banca Popolare di Ancona diretto a finanziare l'acquisto degli immobili ad uso di sede sociale. Attualmente risulta un debito residuo di € 91.429. Nel corso del 2014 la Cooperativa ha stipulato un prestito chirografario di € 150.000. Al 31/12/2014 il debito residuo è di € 115.599 in regolare ammortamento. Nel 2015 la Cooperativa ha sottoscritto un prestito di € 12.000 con Bcc Picena per acquisto di auto in regolare ammortamento. La quota restante fa riferimento come evidenziato a debiti verso banche per utilizzo della carta di credito.

Voce 20 – Debiti verso clientela

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

- Depositi cauzionali " Breve Termine"	22.160
- Bando capitalizzazione Regione Marche L.R. 5/2009	60.000
- Soci c/recessione deliberate	100.897
TOT.	183.897

La cooperativa si è aggiudicata un bando di capitalizzazione Regione Marche che sostanzialmente si configura come una forma di prestito a "tasso zero" con obbligo di restituzione secondo un piano di ammortamento stabilito.

Voce 30 - Debiti rappresentati da titoli

La Cooperativa non ha debiti rappresentati da titoli.

Voce 40 – Passività fiscali

L'unica passività fiscale è rappresentata dall'IRAP per un importo esposto in Bilancio di € **11.001**

Voce 50 – Altre passività

Valgono le medesime istruzioni della voce 130 dell'attivo "altre attività". Nella presente voce sono inclusi:

- i debiti connessi con fornitura di beni e servizi non finanziari;
- le partite fiscali creditorie diverse da quelle rilevate nella voce 40 "Passività fiscali";
- i premi di produttività da corrispondere al personale nell'esercizio successivo.

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

	Totale	scadenti	scadenti da tre	scadenti da un
NATURA	31-dic-16	entro tre mesi	mesi a un anno	anno a cinque
DEBITI V/FORNITORI	29.732		29.732	
CONTRIBUTO MINISTERO F.DO ANTIUSURA	2.520.147			2.520.147
DEBITI V/ERARIO ED ENTI PREVIDENZIALI	7.051		7.051	
DEBITI V/PERSONALE	32.080		32.080	
INPS/INAIL	10.267	10.267		
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	657	657		
FONDO L.R. 1/94	49.587		49.587	
FATTURE DA PERVENIRE	10.848	10.848		
FONDO ACC. CONTRIB. 0,005	6.125		6.125	

FONDO CONT. C/INTERESSE L.14/00	63.179		63.179	
TOTALE	2.729.675	21.772	187.754	2.520.147

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	Anno 2016	Anno 2015
Ratei Passivi	16.244	15.074
Risconti Passivi	1.063.101	1.023.757
TOTALE	1.079.345	1.038.831

I risconti passivi derivano dall'applicazione del criterio del "pro-rata temporis" in sede di contabilizzazione delle commissioni per garanzia deliberate ed erogate. Rispetto all'esercizio 2015 dal 2016 il conteggio è stato applicato anche alla garanzie a breve termine. Tale modifica è stata recepita adeguando il valore al 31.12.2015 per Euro 31.271 con incremento delle perdite a nuovo per pari importo.

9.3 Rettifiche per ratei e risconti

a) voci del passivo

I risconti passivi, che costituiscono la voce più importante, derivano dall'applicazione del "pro rata temporis" in sede di registrazione delle commissioni per garanzia rilasciata ed erogata a favore delle imprese socie.

b) voci dell'attivo

I ratei attivi si riferiscono, che costituiscono la voce quantitativamente maggiore, si riferiscono all'imputazione per competenza della quota di interessi attivi su portafoglio titoli maturati e di competenza dell'esercizio 2016.

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto

Nella presente voce figura l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

A. Esistenze iniziali	221.734
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	22.801
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Liquidazioni effettuate	
C.2 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	244.535

Voce 80 – Fondi per rischi e oneri

Il Fondo rischi e oneri comprende il Fondo rischi garanzie prestate che al 31.12.2016 sulle pratiche deteriorate ammonta a € **1.057.274**.

Tale fondo è calcolato in base ad una analisi specifica delle singole posizioni classificate come "deteriorate" a seguito delle informazioni ricevute dalle banche. La rischiosità è stata determinata sulla base della probabilità di rientro, delle controgaranzie in essere e delle quote sociali a supporto. La valutazione è stata effettuata sulla base delle percentuali per classi di rischio deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel regolamento di credito vigente. L'incremento nell'anno è stato di € **89.863**.

A copertura della rischiosità è presente anche il Fondo Rischi CCIAA FM incrementato nell'esercizio 2016 per 21.204 Euro, pari al contributo ricevuto nel 2016 e interamente utilizzato per la copertura delle rettifiche di valore.

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

VOCI	IMPORTI
F.do rischi CCIAA FM	131.205
Fondo Rischi garanzia prestata	1.057.274
TOTALE	1.188.479

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

La presente voce va compilata quando l'ammontare delle variazioni è rilevante.

A. Esistenze iniziali	1.112.411
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	111.067
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	35.000
C.2 Altre variazioni	
D. Esistenze finali	1.188.478

Voce 100 – Capitale

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": Il capitale è costituito interamente da quote versate da parte dei clienti soci della Cooperativa per attività di rilascio di garanzia mutualistica del valore unitario di 5,16 euro. Il capitale comprende 497.083 Euro di capitale derivante da passaggio a capitale sociale di contributi pubblici in base alla legge 881/2007.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	827.345	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni o quote proprie (-)		
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti	43.330	
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni		
- a pagamento:		
- a titolo gratuito:		
B.2 Vendita di azioni o quote proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie		
C.3 Altre variazioni		
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali		
D.1 Azioni o quote proprie (+)		
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	870.675	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

Voce 120 – Riserve

VOCE	31-dic-15	Incrementi	Decrementi	31-dic-16
Riserva legale	2.120	31		2.151
Riserva Statutaria	341			341

Riserva rivalutazione	2.860		2.860
Riserva depositi cauzionali	369	184	553
Riserva ditte cessate	396.943	60.622	457.565
Quota Confidi legge 108 Antiusura	30.989		30.989
TOTALE	433.622	60.837	494.459

Voce 140- utili (perdite a nuovo)

Di seguito riportiamo gli effetti sulla voce "perdite a nuovo" al 31.12.2015 dell'applicazione dei nuovi criteri previsti dal decreto lgs 136/2016, rispetto al decreto 87/1992 ora abrogato.

	31.12.2015 perdita a nuovo
<i>ex decreto 87/1992</i>	- 1.016.745
adeguamento dei risconti passivi pro-rata temporis	- 31.271
svalutazione dei crediti verso erario ritenuti di dubbia esigibilità	- 24.635
<i>ex provv. BI 2.08.16 e d. lgs 136/2016</i>	- 1.072.651

Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Nella presente tavola sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni del loro recupero.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore.

Le garanzie rilasciate sono segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

Le garanzie ricevute sono rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni

A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione (crediti)			2.489.814	
A.2 Altri finanziamenti (altri crediti verso clienti)		82.119		
A.3 Titoli di Stato		101.457		60.313
A.4 Altri titoli di debito		1.555.000	1.560.134	100.000
A.5 Altre attività		11.890	9.275	
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari			216.279	
B.2 Debiti verso clientela			183.057	
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività		210.032	2.520.146	
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate			2.251.580	
C.2 Garanzie ricevute				

PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Interessi attivi c/c bancari	5.292
2. Interessi attivi obbligazioni	49.971
TOTALE	55.263

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	Importo
1. Interessi passivi c/c bancari	12
2. Interessi passivi su mutui e finanziamenti	4.155
3. oneri e commissioni bancarie	8.564
4. Interessi passivi per tardivo pagamenti	3
5. Interessi iva trimestrale	16
TOTALE	12.749

Voce 40 – Commissioni attive

Voce 50 – Commissioni passive

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dall'intermediario.

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" tenendo conto della durata.

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	704.612
2. Incentivi banche	83.584
3. Segreteria per attività di rilascio garanzia	251.210
4. Gestione f.do antiusura	916
TOTALE	1.040.322

2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
1. su garanzie ricevute	17.878

2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	
3. per servizi di promozione e collocamento	
4. per altri servizi	
TOTALE	17.878

Voce 130 – Spese amministrative

Composizione sottovoce a) "spese per il personale".

Tipologia	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015
1. stipendi impiegati e quadri	297.090	282.304
2. stipendi dirigenti	80.481	92.308
3. rimborso spese	6.044	4.292
4. voucher	2.450	-
5. buoni pasto dipendenti	7.905	7.960
6. contributi sociali impiegati e quadri	77.312	73.143
7. contributi sociali dirigenti	19.688	23.693
8. contributi prev. L.335/92 art 2	3.408	3.260
9. contributi INAIL	-	1.157
10. tfr	32.230	31.425
11. oneri diversi Dirigenti	16.570	23.520
12. corsi formazione	2.050	1.038
TOTALE	545.227	544.099

Composizione sottovoce (b) "altre spese amministrative" :

Tipologia	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015
1. Compensi amministratori e sindaci	26.067	27.200
2. Utenze energetiche	8.200	8.720
3. Acqua e gas	2.558	1.799
4. Spese noleggio autobus	-	1.636
5. Manutenzione e riparazione	514	6.246
6. Manutenzione e riparazione macchine ufficio	2.370	3.350
7. Locazioni per l'amministrazione	24.252	28.964
8. Locazione macchine ufficio	4.428	3.510
9. Locazione autovetture	-	3.471
10. telefoniche	8.703	11.317
11. Compensi professionali e lavoro autonomo	2.201	2.339
12. Compensi professionali per l'amministrazione	4.654	6.075
13. Oneri certificazione bilancio	50	8.970
14. Spese legali e recupero credito	895	4.088
15. collaborazioni	19.934	12.013
16. Collaborazioni occasionali	11.359	5.006
17. Spese notarili	-	989
18. Viaggi e trasferte	4.959	3.172

19. Assicurazione responsabilità civile	3.373	4.475
20. Polizza fideiussoria Regione Marche	960	-
21. Assistenza CED softwer	15.622	13.483
22. Assistenza dati crif	16.333	9.909
23. Pubblicità e propaganda	2.580	3.584
24. Stampa e inserzioni	-	486
25. Spese di rappresentanza	5.621	10.166
26. Contributo Telethon	300	300
27. Omaggio collaboratori e dipendenti	1.093	1.998
28. Contributo palio arcieri	-	860
29. Contributo associazione Medea	400	-
30. Cancelleria e stampati	4.102	5.938
31. Spese postali	8.592	10.695
32. Spese d'incasso	-	4
33. Libri, riviste e abbonamenti	839	849
34. Provvigioni passive c/ postale	200	253
35. Spese esecuzione lavori	-	1.230
36. Quota annuale fedart	3.300	3.300
37. Servizio smaltimento toner	180	80
38. Costo service MCC	8.881	14.133
41. Oneri certificazione bilancio	126	575
42. Imposta di registro	247	288
43. Iva non recuperabile	33.623	32.611
44. Imposta di bollo	1.721	1.509
45. Imposte comunali	4.773	2.714
46. Imposte e tasse diverse	2.265	1.190
47. Imposte di pubblicità	169	242
48. Imposta sostitutiva	70	-
49. IMU	5.949	1.968
50. Sanzione ravvedimento operoso	32	37
51. sanzioni	-	169
52. Quote condominiali	5.155	5.491
53. Quota associativa servizi interbancari	52	167
54. Spese lavori pulizia	3.761	8.619

55. Spese diverse	2.170	2.659
56. Spese varie CCIAA	3.191	3.662
57. Contributo biennale uff. lavoro	666	684
58. Spese trasloco	-	400
59. Spese varie catasto	677	895
60. Costo gestione contratto di rete	1.500	1.500
61. Conciliatore bancario	535	-
62. Costi indeducibili	-	34
63. Bolli auto e scooter deducibili in percentuale	591	62
64. assicurazione auto e scooter deducibili in percentuale	2.083	1.397
65. Carburante e lubrificanti deducibili in percentuale	3.295	3.225
66. Manutenzione e riparazione deducibili in percentuale	1.571	1.007
67. Pedaggi autostradali deducibili in percentuale	477	437
68. Telefoniche cellulari deducibili in percentuale	2.842	3.685
TOTALE	271.062	295.836

Con riferimento ai compensi Amministratori e Sindaci si fornisce il seguente dettaglio:

Voci	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015
1. Amministratori	23.172	23.850
2. Sindaci	2.895	3.350
TOTALE	26.067	27.200

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

- a) dirigenti
- b) restante personale

Generale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini	1	0	5	6
Donne			6	6
TOTALE	1	0	11	12

Voce 100 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Gli accantonamenti per garanzie e impegni di cui alla presente voce includono le perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nella sezione "garanzie e impegni".

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore			Accantonamenti su garanzie e impegni		
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su non	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati	su non

1. Crediti verso banche ed enti finanziari			
2. Crediti verso clientela	84.638		
3. Altre esposizioni (garanzie deteriorate)			111.067

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Voci	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015
1. Ammortamento immob. civili	17.773	17.773
2. Ammortamento fabbricati	1.258	1.258
3. Ammortamento impianti	3.885	5.896
4. Ammortamento automezzi	1.194	-
5. Ammortamento macchine d'ufficio	3.010	2.722
6. Ammortamento mobilie arredi	10.479	10.969
7. Ammortamento telefono	564	564
8. Ammortamento inf. al milione	760	3.486
9. Ammortamento immateriali	183	183
10. Ammortamento altri costi pluriennali	-	239
TOTALE	39.106	43.089

Voce 160 – Altri proventi di gestione

6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Voci	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015
1. Contributi pubblicitari	3.000	1.205
2. Affitti attivi	1.855	5.575
3. Contributo CCII FM	21.205	45.939
TOTALE	26.060	52.719

Voce 170 – Altri oneri di gestione

6.2 Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

Voci	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015
1. Accantonamento 0,005	6.125	5.856
2. Oneri custodia titoli	1.113	2.360
TOTALE	7.239	8.216

Voce 220 – Proventi straordinari

Voce 230 – Oneri straordinari

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Voci	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015
2. Arrotondamenti	49	90
3. Rimborso spese	124	-
4. Plusv. alienazione cespiti	-	1.590
5. Sopravvenienze attive	24.109	17.360
6. Indennizzi assicurativi	-	41
TOTALE	24.282	19.080

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Voci	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015
------	----------------------	----------------------

1. Sopravvenienze passive	40.674	4.902
2. Perdite da partecipazione	-	3.635
3. Arrotondamenti	15	51
TOTALE	40.690	8.588

La sopravvenienza passiva si riferisce alla chiusura della vertenza con un dipendente per la quale in Consiglio aveva stanziato nell'esercizio 2015 un Fondo vertenza rilevatosi ex-post insufficiente.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio

6.5 Composizione della voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio"

1. Imposte correnti (-)		11.001
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazione delle imposte differite (-/+)		
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)		11.001

PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

La cooperativa ha adottato un proprio regolamento del credito che disciplina il processo di istruttoria e concessione della garanzia, in conformità a quanto previsto dal vigente Statuto del Confidi. Il processo del credito è suddiviso in sei fasi:

1. Istruzione della pratica dal personale addetto;
2. Istruttoria della pratica con relativa valutazione del merito creditizio;
3. Proposta di delibera da parte della direzione;
4. Delibera sulla pratica da parte dell'organo preposto;
5. Monitoraggio;
6. Valutazione della rischiosità.

Lo sviluppo del processo del credito si attua con un costante coordinamento tra le unità della struttura organizzativa.

1. Istruzione della pratica di richiesta garanzia:

Tale fase si riferisce alla ricezione della richiesta di nuovo affidamento o richiesta di rinnovo affidamento già garantito, ed avviene mediante:

- a) formalizzazione da parte del socio della richiesta tramite apposita modulistica;
- b) verifica della correttezza e completezza della documentazione necessaria, come espresso nel modello di richiesta garanzia, da parte degli istruttori;
- c) Istruttoria e valutazione del rischio;
- d) presentazione della pratica alla direzione per la proposta di delibera
- e) proposta della pratica da parte del Direttore in sede di riunione dell'organo deliberante.

L'attività consiste nell'acquisizione e nell'analisi della documentazione necessaria perché l'organo deliberante possa effettuare una adeguata valutazione del merito di credito del richiedente garanzia, sotto il profilo patrimoniale e finanziario, e per determinare l'idonea remunerazione del rischio assunto.

2. Esame della pratica con relativa discussione ad opera dell'organo deliberante:

L'organo deliberante, ai sensi dello Statuto, si riunisce anche senza cadenza prestabilita, ma in relazione all'afflusso di pratiche pervenute al Confidi e comunque almeno una volta al mese, salvo particolari impedimenti.

La sede delle riunioni è quella del Confidi; alle riunioni partecipa il Direttore per la proposta di rilascio delle garanzie e per l'assistenza all'organo deliberante.

Le richieste di garanzia vengono visionate e deliberate dal Consiglio d'Amministrazione a cui viene sottoposto un documento di sintesi con la valutazione del merito credito creditizio contenente aspetti quantitativi e qualitativi del richiedente in esame.

Il Presidente (o in sua vece, il Vice Presidente) avvia la discussione inerente ogni singola richiesta di garanzia, raccogliendo i pareri dei componenti sulla situazione dell'azienda, il merito di credito e capacità di rimborso, il rischio dell'operazione di cui viene richiesta garanzia e in generale tutti gli aspetti legati alla concessione della garanzia.

3. Delibera sulla pratica da parte dell'organo preposto, con relativa e contestuale comunicazione a firma del Presidente del Confidi

Il Presidente, o il vice in caso di sua assenza o impedimento, dell'organo deliberante apporrà la sua firma sulla delibera di garanzia, ovvero: rinvierà in caso di postponimento a ulteriore seduta, respingerà in caso negativo. Al termine della riunione viene redatto dal Segretario il verbale, che verrà firmato in ogni sua pagina dal Presidente e dal segretario verbalizzante. Qualora sia stato nominato un Comitato Tecnico, tutte le pratiche ad esito positivo vengono firmate dal Presidente del Confidi.

4. Monitoraggio

Tale processo di Controllo Crediti è relativo alle attività necessarie per la rilevazione e la gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio garanzie.

Il Confidi individua la persona incaricata del continuo monitoraggio del rischio di credito, che sovrintende l'attività di monitoraggio e può avvalersi del supporto degli istruttori fidi.

Il suddetto deve operare in modo da garantire al Confidi una immediata e oggettiva analisi delle situazioni che evidenziano un significativo incremento del livello di rischio.

La funzione addetta al monitoraggio del credito dovrà elaborare e sottoporre al Direttore adeguati report sui risultati ottenuti e sulle anomalie riscontrate, fornendo nel contempo utili indicazioni sugli eventuali interventi da effettuare in merito alle politiche di monitoraggio ed alla concessione di garanzia. Il Direttore Generale sottoporrà con periodicità semestrale (dicembre – giugno) al Consiglio di Amministrazione tali risultanze accompagnate dalle sue valutazioni e proposte.

5. Valutazione della rischiosità

Tale processo si riferisce alla gestione delle posizioni classificate tra le "sofferenze" con particolare attenzione alle fasi di richiesta di escussione della garanzia da parte dell'ente creditizio convenzionato, alla successiva fase di recupero (attivazione, gestione e coordinamento dell'intervento di società di recupero crediti e/o legali esterni) e alla determinazione delle eventuali svalutazioni/perdite.

Nell'accordo con le Banche convenzionate il Confidi ha riconosciuto all'Istituto di credito garantito il diritto/facoltà di intraprendere le necessarie azioni per la tutela ed il recupero del credito anche nell'interesse del Confidi medesimo. Qualora ritenuto opportuno, il Confidi può comunque attivare autonome azioni legali.

Con cadenza semestrale devono essere esaminate tutte le fonti informative al fine di fornire uno specifico parere al Consiglio di Amministrazione per la determinazione analitica dei dubbi esiti e/o per il passaggio a perdite, nonché per fornire ulteriori indicazioni atte quanto meno a delineare:

- evoluzione del credito;
- stato delle procedure esecutive;
- rispetto delle transazioni stipulate;
- possibili ridefinizioni della struttura creditoria.

Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni in merito alle proposte di perdite, passaggi a perdite, passaggi a sofferenza, accordi transattivi giudiziari o extragiudiziali.

Sulla base delle informazioni ottenute il Confidi è chiamato almeno semestralmente ad aggiornare la stima del fondo rischi garanzie prestate. In particolare si procede nel seguente modo:

A ciascuna classe dovrà essere applicata una percentuale di rischio che andrà a formare il fondo rischi passività 80 b sp.

Nella valutazione del rischio che andrà a formare il fondo rischi di cui sopra si terrà conto dell'effetto mitigante derivante dal possesso delle quote che saranno, a norma dell'art. 15 del vigente Statuto, compensate con il credito derivante da escussione della garanzia mutualistica da parte degli Istituti di credito. La valutazione del rischio, quindi, viene effettuata sulla parte nettata dalle quote sociali possedute dalla ditta insolvente.

Le metodiche suggerite ai fini della quantificazione sono:

sofferenze: valutazione specifica per singola posizione e definizione della quantità specifica di rischio. Ciò comporta l'inesistenza di una media "a priori" anche se è constatato che l'accantonamento si pone in percentuali elevate (75%-80%-90%); la valutazione potrà derogare alle percentuali indicate nel caso di elementi oggettivi di provata affidabilità.

inadempienze probabili = valutazione specifica per singola posizione e definizione della quantità di rischio. Idem. Si constata un accantonamento medio del 40%

esposizioni scadute e/o sconfiniate deteriorate = valutazione per massa con definizione di quantità di rischio forfetaria, con accantonamenti medi dal 10% al 25%

posizioni in bonis = suggerito un accantonamento sulla media storica della % di garanzie in bonis dell'anno x-1 che si deteriorano nell'anno x, per la % media di svalutazione del portafoglio. Si constata un accantonamento medio pari al 1,5% - 3%;

Gli accantonamenti per le varie categorie dovranno essere effettuati per la parte che eccede l'ammontare dei risconti passivi sulle commissioni attribuibili alle specifiche classi di rischio. Nel caso non fosse possibile attribuire i singoli risconti alle relative classi di rischio, utilizzare i risconti passivi come base per la svalutazione delle garanzie in bonis.

Presenza di co-contro garanzie o riassicurazioni.

Il comportamento contabile adeguato comporta la rilevazione del rischio al netto della contro garanzia con appostazione del fondo rischi e contro partita a conto economico. (attenzione alle catture!) fintanto che rimane lo stato di garanzia di firma. Al momento della effettiva escussione (garanzia di cassa) sorgerà il credito verso il garantito che dovrà essere svalutato congruamente). In concomitanza verrà effettuata la rilevazione del credito verso il contro garante, per la quota prevista dalla convenzione. (N.B. è richiesta l'analisi di solvibilità del contro-garante!)

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate dall'intermediario. E' indicato l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore (comprehensive dei risconti passivi sulle commissioni). Nel caso di garanzie rilasciate alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite assunte dall'intermediario con tali garanzie, e le perdite coperte dall'intermediario segnalante non possono superare l'importo del fondo monetario, è indicato unicamente l'importo del fondo monetario (c.d. "cap") nella sottovoce relativa alle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Gli "impegni irrevocabili sono quelli che possono dar luogo a rischi di credito, ivi inclusi quelli a rilasciare garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate dall'intermediario. E' indicato l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore (comprehensive dei risconti passivi sulle commissioni). Nel caso di garanzie rilasciate alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite assunte dall'intermediario con tali garanzie, e le perdite coperte dall'intermediario segnalante non possono superare l'importo del fondo monetario, è indicato unicamente l'importo del fondo monetario (c.d. "cap") nella sottovoce relativa alle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Gli "impegni irrevocabili sono quelli che possono dar luogo a rischi di credito, ivi inclusi quelli a rilasciare garanzie.

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	36.088.385
2) Altre garanzie rilasciate	
3) Impegni irrevocabili	1.939.521
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
Totale	38.027.906

L'importo sopra riportato rappresenta le garanzie lorde in essere al 31.12.2016 pari a Euro 38.339.964 al netto di fondi rischi garanzie prestate per 1.188.478 Euro e risconti passivi per 1.063.101 Euro.

Le garanzie sono state prudenzialmente iscritte tutte nella riga "garanzie a prima richiesta" non essendo reperibile nel sistema informativo l'ammontare delle garanzie sussidiare ancora in essere.

L'importo indicato negli impegni è composto dalla garanzie deliberate nel 2016 e non ancora erogate dalle banche.

A.2 Finanziamenti

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei crediti per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate - sofferenze/altre deteriorate).

Voce	Valore lordo	Rettifiche	di	Valore
------	--------------	------------	----	--------

		valore	netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	2.489.814	475.446	1.763.063
di cui crediti posizioni escusse su fondi propri	726.751	475.446	251.305
di cui crediti posizioni escusse su fondi ministero A.Usura 108	1.763.063		
2. Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate			
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
3. Altre esposizioni deteriorate			
Totale	2.489.814	475.446	2.014.368

Si segnala come le rettifiche sono state determinate tenuto conto delle quote sociali trattenute a norma di statuto a compensazione del debito/credito derivante da intervenuta escussione e che ammontano a Euro 165.272.

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi
Tabella di flusso. Informazione obbligatoria dal 2017.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio.

E' indicato l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore (accantonamenti) alla data di riferimento del bilancio e l'importo degli accantonamenti totali effettuati sulle garanzie rilasciate.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate pro quota, le garanzie nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie condividono pro quota le perdite). Le garanzie rilasciate pro quota includono anche quelle rilasciate per l'intero importo delle esposizioni garantite (quota pari al 100%).

Per garanzie controgarantite s'intendono le garanzie rilasciate dall'intermediario che redige il bilancio, che vengono a loro volta garantite (con garanzie reali o personali) da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dall'intermediario medesimo.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota	25.700.023	834.248	12.639.941	354.230
- garanzie a prima richiesta	25.700.023	834.248	12.639.941	354.230
- altre garanzie				

Le garanzie sono state prudenzialmente iscritte tutte nella riga "garanzie a prima richiesta" non essendo reperibile nel sistema informativo l'ammontare delle garanzie sussidiare ancora in essere.

Oltre ai fondi rischi garanzie prestate pari a 1.188.478 Euro, sopra suddivisi tra garanzie controgarantite e non, sono presenti in bilancio anche risconti passivi per 1.063.101 Euro.

Si precisa che i 25.700.023 Euro di garanzie controgarantite presentano un cap massimo di controgaranzia retrocedibile di 9.015.371 Euro. A riguardo si fornisce il seguente dettaglio con l'indicazione dei portafogli e dei limiti di copertura:

Portafogli	Massimale di copertura
A	0
B	0
C	19.696
D1	32.261
D2	35.075

D3	96.272
D4	23.802
FEI CIP 2010-2012	250.208
FEI CIP 2013-2014	84.749
FONDO DI SOLIDARIETA'	840.158
FONDO DI GARANZIA DELLE MARCHE	1.749.065
FONDO POR FERS 2007-2013	304.944
MCC 662	5.579.142
TOTALE	9.015.371

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite (per la definizione di garanzie controgarantite cfr. Tabella A.4), e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	6.473.302			5.579.142
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	19.226.721			3.436.229
Totale	25.700.023			9.015.371

A.6 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figura nella presente tabella il numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio. È inserita la distinzione tra garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine e garanzie rilasciate pro-quota, definite secondo quanto indicato nella tabella A.4. Per ciascuna tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota) è prevista la distinzione tra garanzie prestate a favore di un singolo debitore e garanzie prestate a favore di più debitori (portafoglio di debitori).

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	4.673		988	
- altre garanzie				
Totale	4.673		988	

A.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Figura nella presente tabella l'importo garantito complessivo dei crediti per cassa o di firma sottostanti alle garanzie (reali o personali) rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia il garante e il beneficiario delle garanzie rispondono delle

perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare il garante risponde delle prime perdite o di quelle di tipo mezzanine).

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate	
	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa	0	0
- Garanzie	0	0
Totale	0	0

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella:

a) il valore nominale delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) all'intermediario che redige il bilancio richieste di escussione;

b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto dall'intermediario con le garanzie di cui al punto a);

c) il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a).

Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1.

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:	-	-	-
A. Controgarantite	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	-	-	-
- Altre garanzie:	-	-	-
A. Controgarantite	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
A. Controgarantite	-	-	-
Totale	-	-	-

Al 31.12.2016 non è stata ricevuta alcuna richiesta di escussione da parte del sistema bancario.

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tabella di flusso. Informazione obbligatoria dal 2017.

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Tabella di flusso. Informazione obbligatoria dal 2017.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Tabella di flusso. Informazione obbligatoria dal 2017.

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo
1. Crediti verso banche	
2. Crediti verso enti finanziari	2.684.461
3. Crediti verso clientela	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	3.376.154
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	
6. Attività materiali	

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, è indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse. Le commissioni attive sono ripartite tra quelle percepite a fronte di garanzie controgarantite e quelle percepite a fronte di garanzie non controgarantite. Le commissioni passive a fronte di controgaranzie ricevute sono distinte per tipologia di controgaranzia. Sia le commissioni attive che quelle passive sono ripartite per tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota).

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione e del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	743.956		17.879			
- altre garanzie						
Totale						

Non è stato possibile reperire la suddivisione delle commissioni tra garanzie controgarantite e non.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT1.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Amministrazioni pubbliche					24.977
Enti di previd. Ed assistenza sociale					21.206
Altre Ist. Finaz.: altri intermediari					3.039

Imprese private					7.655
Unità non classificabili e non classificate					17.005
famiglie					45.212
Enti produttori di servizi sanitari					0
Merchant banks					9.450
Mediatori agenti e consulenti assicurativi					12.914
Promotori finanziari					1.818
Imprese produttive					9.806.408
Holding pubbliche					21.108
Unità o società con 20 o più addetti					265.803
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti					1.145.887
Società con meno di 20 addetti					7.647.418
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti					131.426
Società con meno di 20 addetti					2.919.197
Unità non classificabili					52.165
Unità non classificate					26.235
artigiani					13.736.044
Altre famiglie produttrici					4.379.497
Itc trust funds					5.021
TOTALE					40.279.485

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per regione di residenza dei debitori garantiti.

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
					169.892
AN					202.253
AP					25.332.743
AQ					10.500
BO					17.063
CB					37.284
CH					2.008
FI					9.339
FM					12.658.290
MC					1.174.121
MI					10.500
RM					38.179
TE					617.312
TOTALE					40.279.485

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

E' rilevato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per settore di attività economica dei debitori garantiti.

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di	Garanzie rilasciate con assunzione	Garanzie rilasciate con assunzione	Garanzie
--------------	------------------------------------	------------------------------------	----------

rischio assunto	di rischio di prima perdita	di rischio di tipo mezzanine	rilasciate quota	pro
				1
Amministrazioni pubbliche				3
Enti di previd. Ed assistenza sociale				1
Altre ist. Finaz.: altri intermediari				1
Imprese private				3
Unità non classificabili e non classificate famiglie				3
Enti produttori di servizi sanitari				7
Merchant banks				1
Mediatori agenti e consulenti assicurativi				1
Promotori finanziari				1
Imprese produttive				808
Holding pubbliche				1
Unità o società con 20 o più addetti				22
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti				142
Società con meno di 20 addetti				890
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti				8
Società con meno di 20 addetti				255
Unità non classificabili				5
Unità non classificate artigiani				1
Altre famiglie produttrici				1983
Itc trust funds				534
				1
TOTALE				4673

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

E' indicato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per regione di residenza dei debitori garantiti.

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate quota	pro
				1
				21
AN				18
AP				2754
AQ				1
BO				2
CB				1
CH				1
FI				1
FM				1684
MC				116
MI				1
RM				6
TE				66
TOTALE				4673

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Va rilevato nella presente tabella il numero degli associati dei Confidi a inizio e a fine esercizio nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	3398	1423
B. Nuovi associati	195	1
C. Associati cessati	79	43
D. Esistenze finali	3514	1381

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

Voci	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015
1. Amministratori	23.172	23.850
2. Sindaci	2.895	3.350
TOTALE	26.067	27.200

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

Voci	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015
1. Amministratori	184.940	113.346
2. Sindaci	-	-
TOTALE	184.940	113.346

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

La Cooperativa nel corso del 2016 non ha intrattenuto relazioni con parti correlate.

Sezione 5 – Condizioni di mutualità prevalente.

La riforma del Codice Civile, approvata con Legge 366/2001 e resa operativa con D.Lgs. 366/2003, ha ridefinito le norme che regolano la vita delle Società Cooperative, introducendo il concetto di mutualità prevalente.

Il D.Lgs. 366/2003 con l'introduzione nel Codice Civile dell'art. 2513 stabilisce poi i criteri che gli Amministratori devono periodicamente verificare per la sussistenza dei requisiti di mutualità che, se non rispettati, producono la fuoriuscita della Cooperativa dall'area della mutualità prevalente, impedendo alla stessa di poter beneficiare del trattamento fiscale privilegiato che è, appunto, riservato alle sole Cooperative a mutualità prevalente.

Per l'anno 2013 si segnala il pieno rispetto dei requisiti di mutualità di cui agli art. 2512, 2513, 2514 del Codice Civile e la conseguente iscrizione all'apposito Albo presso cui depositare annualmente i relativi Bilanci.

Da un punto di vista quantitativo il rispetto della condizione sulla mutualità prevalente si sostanzia nel seguente rapporto:

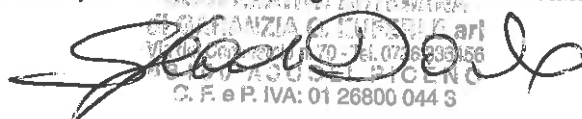
Ricavi prestazioni e servizi verso soci	Totale dei ricavi	%
955.821	1.145.930	83

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo da segnalare.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 5.270 per il 50% a riserva legale e 50% a riserva statutaria.



 COOPERATIVA...

 C. F. e P. IVA: 01 26800 044 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO ESERCIZIO 2016

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA "G.KUFERLE" A RL
Sede: VIA DEL COMMERCIO, 70 63100 ASCOLI PICENO
Capitale Sociale: Euro 4.492.687 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01268000443
Iscrizione al Registro delle Imprese di ASCOLI PICENO n. 01268000443
Iscrizione C.C.I.A.A. di ASCOLI PICENO - R.E.A. N. 93204
Iscrizione elenco Intermediari Finanziari n° 28038
Numero iscrizione Albo Cooperative A133354

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ARTICOLO 2428 C.C.

di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2016

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2016, che l'Organo amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione ed approvazione, evidenzia un avanzo economico di esercizio di € 5.270. Il risultato deriva sostanzialmente da una forte contrattazione dei costi rispetto all'esercizio precedente, da una politica di razionalizzazione dei costi amministrativi e del personale e da un'attività di rilascio della garanzia mutualistica oculata e attenta al contesto economico generale e al proprio mercato di riferimento. E' da evidenziare come la Cooperativa si sia trovata ad operare in una congiuntura economica caratterizzata da una modesta ed eterogenea ripresa dei fatturati e degli ordinativi delle imprese e da una contrazione della domanda interna soprattutto a causa della scarsa bontà dei dati economici sopra accennati. Circostanze che, nell'attuale contesto di crescente deterioramento dei portafogli di garanzia, hanno avuto una rilevante incidenza a livello economico in termini di rettifiche di portafoglio e presidio del rischio di credito. In un simile contesto, la Cooperativa ha continuato a svolgere il proprio ruolo di supporto alle imprese accentuando il proprio carattere mutualistico più che un modello orientato al perseguimento di un modello di business.

Si osservino, in proposito, i seguenti dati rilevabili dai conti economici e bilanci degli ultimi 2 esercizi:

Anno	Totale ricavi	Totale costi	Risultato netto	Patrimonio netto	Garanzie rilasciate e impegni	Fondi rischi su garanzie
2016	€ 1.145.930	€ 1.140.657	€ 5.270	€ 3.974.724	€ 40.279.485	€ 1.188.478
2015	€ 1.135.571	€ 1.124.714	€ 10.861	€ 3.678.621	€ 40.443.589	€ 1.077.411

L' ANDAMENTO DELLA SOCIETA' E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'Organo Amministrativo intende relazionarVi in merito alla gestione dell'esercizio 2016 e in merito alle principali cause del risultato realizzato.

L'andamento dei settori in cui la Cooperativa presta la propria garanzia registrano delle situazioni di estrema difficoltà specie nel settore edile e dei trasporti. Questo fenomeno ha determinato da un lato un aumento del livello di istruttoria in considerazione anche di diversi indici di decadimento settoriale e dall'altro una selezione maggiore degli operatori economici. La difficoltà della congiuntura si è riscontrata nell'aumento degli addebiti delle banche per le insolvenze delle imprese garantite dalla Cooperativa. Il valore registrato per l'anno 2016 segue la tendenza del 2015 con un dato complessivo di circa € 726.751 a valere sui fondi propri. Allo stesso tempo sono aumentate in maniera significativa la massa delle garanzie "problematiche" a testimonianza del deterioramento dei portafogli di garanzia in essere in linea con il difficile contesto economico in cui la Cooperativa si trova a lavorare e di conseguenza i presidi a fronte del rischio di credito. Per contro la Cooperativa ha ulteriormente consolidato il ruolo della garanzia prestata da SRG Marche, con la maturazione di portafogli importanti che tuttavia segnalano un assottigliamento di copertura tenuto conto

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO ESERCIZIO 2016

dei tetti massimi di copertura e delle richieste crescenti di retrocessione a seguito di escussioni di garanzia da parte del sistema bancario. La consapevolezza della necessità di trovare strumenti di mitigazione del rischio anche alla luce di quanto sopra riportato, ha indotto la Cooperativa nel corso del 2016 ad rendicontare pratiche al Medio Credito Centrale allo scopo appunto di poter mettere in sicurezza i portafogli di garanzia ancora in bonis mediante utilizzazione di una controgaranzia senza tetto di copertura e di natura pubblica, attività questa che ha visto la rendicontazione di una parte dell'operatività 2016 con l'obiettivo per gli anni successivi di coprire con questo strumento la totalità dell'operatività di rilascio di garanzia.

Con riferimento alla gestione del fondo anti usura ed alle operazioni che abbiamo garantito a valere su questo fondo erogato dal ministero, specifichiamo quanto segue.

Nella nostra regione, gli istituti bancari hanno acconsentito di operare con un moltiplicatore uno a dieci; cioè a dire in sostanza che per ogni mille euro erogati dal ministero le banche hanno concesso di effettuare operazioni per 10 mila euro. Stante la particolare situazione di crisi economica e di mercato, il nostro Confidi ha ritenuto doveroso assecondare tale iniziativa ed al 31.12.2016 sono in corso 4,4 milioni di Euro di garanzie relative ad operazioni di finanziamento a valere su tale fondo. L'analisi della rischiosità ha evidenziato tuttavia una quantità di rischio superiore rispetto al totale del fondo disponibile di circa 700 €/000 si sta pertanto continuando a richiedere al Ministero di intervenire con congrue integrazioni, come per il 2016. Il patrimonio netto impegnato presuntivamente al 31.12.2016 per garantire tale rischio e le quote relative a soci con garanzie deteriorate, renderebbe eventualmente liquidabile ai soci recedenti o esclusi una quota pari 69% del nominale versato (71% al 31.12.2015).

L'ANDAMENTO DEL/DEI SETTORE/I DI ATTIVITA' IN CUI OPERA LA COOPERATIVA

La Cooperativa ha consolidato nel corso del 2016 la propria presenza sul mercato locale di riferimento aumentando il numero dei soci.

L' ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA COOPERATIVA

Il numero dei Soci, che è di **4.895**.

L'importo dei finanziamenti esaminati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione nell'arco dell'anno 2016 ammontano complessivamente con o senza contributo regionale e per varie linee finanziarie a € **37.024.925**.

A seguito di quanto finora descritto, si riportano le più significative **variazioni** subite dalle voci di bilancio nel corso dell'esercizio, nonché i principali **indicatori di risultato di natura economico-finanziaria** e di **natura non finanziaria**, questi ultimi scelti coerentemente con i fattori critici aziendali, con il mercato di riferimento e con le caratteristiche e la dimensione della società.

a) VARIAZIONI DI BILANCIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO ESERCIZIO 2016

	2016	%	2015	%
Attività				
Liquidità (cassa e c/c disponibili)	639.465	7%	644.746	7%
Crediti (con c/c indispon.)	4.780.949	50%	3.694.388	41%
Titoli, Partecipazioni	3.444.151	36%	3.754.151	42%
Attività fiscali	31.712	0%	111.293	1%
Ratei e risconti attivi	16.470	0%	28.448	0%
Immobilizz. mat. e immat.	714.346	7%	738.760	8%
Totale	9.627.093	100%	8.974.786	100%
Passività				
Debiti	399.336	4%	445.351	5%
Altre passività	2.740.676	28%	2.474.838	28%
Risconti passivi	1.079.345	11%	1.038.831	12%
T.F.R.	244.535	3%	221.734	2%
Fondi rischi	1.188.479	12%	1.112.411	12%
Patrimonio Netto	3.974.722	41%	3.678.621	41%
Totale	9.627.093	100%	8.974.786	100%
Ricavi				
Attività finanziaria	55.263	5%	90.714	8%
Attività di garanzia	1.040.322	91%	973.058	85%
Gestione accessoria e diversi	26.060	2%	52.719	5%
Proventi straordinari	24.282	2%	19.080	2%
Totale	1.145.927	100%	1.135.571	100%
Costi				
Attività finanziaria	208.454	18%	196.546	17%
Generali amministrativi	328.046	29%	356.715	31%
Personale	545.227	48%	544.099	48%
Oneri attiv. di garanzia	-	0%	-	0%
Altri oneri di gestione	58.930	5%	27.350	2%
Utile (perdita) di esercizio	5.270	0%	10.861	1%
Totale	1.145.927	100%	1.135.571	100%

b) INDICATORI DI RISULTATO DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Indicatore patrimoniale: totale garanzie in essere / patrimonio netto

anno	Totale garanzie (a)	PN (b)	(a) / (b)
2016	€ 38.339.964	€ 3.974.722	9,65
2015	€ 38.119.029	€ 3.678.621	10,36

Indicatore di struttura: disponibilità liquide vincolate a garanzia / totale attivo

anno	Disponibilità liquide impegnate (a)	Totale attivo (b)	(a) / (b)
2016	€ 2.684.461	€ 9.627.093	28%
2015	€ 2.072.656	€ 8.971.786	23%

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO ESERCIZIO 2016

Indicatore rischiosità: garanzie mutata rischiosità / totale garanzie in essere

anno	Garanzie deteriorate (a)	Totale garanzie (b)	(a) / (b)
2016	€ 5.826.235	€ 38.339.964	15%
2015	€ 5.938.139	€ 38.119.029	16%

Indicatore rischiosità: garanzie deteriorate su fondi propri / totale garanzie in essere su fondi propri

anno	Garanzie deteriorate su fondi propri (a)	Totale garanzie su fondi propri (b)	(a) / (b)
2016	€ 3.326.647	€ 33.890.798	10%
2015	€ 3.049.755	€ 32.004.571	10%

Indicatore rischiosità: garanzie deteriorate a valere AntiUsura / totale garanzie in essere AntiUsura

anno	Garanzie deteriorate AU (a)	Totale garanzie AU (b)	(a) / (b)
2016	€ 2.499.588	€ 4.449.166	56%
2015	€ 2.888.384	€ 5.963.902	48%

Indicatore economico: costi del personale + costi generali amministrativi / garanzie in essere

anno	Costi di struttura (a)	Totale garanzie (b)	(a) / (b)
2016	€ 873.273	€ 38.339.964	2%
2015	€ 900.814	€ 38.119.029	2%

Rendimento portafoglio: proventi finanziari netti / depositi ed investimenti finanziari

anno	Proventi finanziari (a)	Depositi ed investimenti finanziari (b)	(a) / (b)
2016	€ 55.263	€ 6.700.080	1%
2015	€ 90.714	€ 6.403.556	1%

Indicatore copertura rischiosità collettiva: risconti passivi / totale garanzie in essere bonis

anno	Risconti passivi (a)	Totale garanzie bonis (b)	(a) / (b)
2016	€ 1.063.101	€ 32.513.607	3%
2015	€ 1.023.757	€ 32.180.890	3%

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO ESERCIZIO 2016

Indicatore di rischiosità potenziale: fondi rischi 81+ patrimonio netto / deteriorato

anno	Fondo rischi 81 + patrimonio netto (a)	Garanzie deteriorate (b)	(a) / (b)
2016	€ 5.163.201	€ 3.326.647	1,55
2015	€ 4.756.032	€ 3.049.755	1,56

Indicatore di copertura del deteriorato (senza controgaranzia): fondo rischi 81 / deteriorato lordo a valere su fondi propri

anno	Fondo rischi 81 (a)	Garanzie deteriorate su fondi propri (b)	(a) / (b)
2016	€ 1.188.478	€ 3.326.647	36%
2015	€ 1.077.411	€ 3.049.755	35%

Indicatore di copertura del deteriorato (con controgaranzia): fondo rischi garanzie / garanzie deteriorate captate a valere su fondi propri

anno	Fondo rischi 81 (a)	Garanzie deteriorate captate su fondi propri (b)	(a) / (b)
2016	€ 1.188.478	€ 2.189.541	54%
2015	€ 1.077.411	€ 2.202.524	49%

c) INDICATORI NON FINANZIARI

Indicatore produttività: garanzie in essere / n° medio dei dipendenti

anno	Garanzie (a)	N° medio dipendenti (b)	(a) / (b)
2016	€ 38.339.964	12	€ 3.194.997
2015	€ 38.119.029	11	€ 3.465.366

Valore medio della garanzia: proventi da garanzie / garanzie erogate nell'anno

anno	Corrispettivi da attività di garanzia (a)	Garanzie erogate nell'anno (b)	(a) / (b)
2016	€ 1.040.322	€ 12.306.510	8%
2015	€ 973.058	€ 11.913.211	8%

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2010).

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Si segnala come nel corso del 2016 si è proceduto alla chiusura mediante conciliazione della vertenza che la Cooperativa aveva in essere a seguito della cessazione di un'unità lavorativa negli anni precedenti. La procedura risulta, alla data del 31/12/2016 completamente chiusa.

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

1) RENDICONTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo della società è rappresentata da un continuo processo di affinamento della modalità di erogazione delle garanzie e dell'analisi delle pratiche nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni metodologiche, che rappresentano un prezioso bagaglio di piccole prodotti/servizi.

Le stesse non sono state in alcun modo "patrimonializzate", essendo state addebitate direttamente e integralmente a conto economico.

2) I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME E L'INFORMATIVA EX-ARTICOLO 2497-TER DEL CODICE CIVILE

La società nel corso del 2016, non ha rapporti con imprese controllate, collegate, o controllanti.

Rapporti economici infragruppo

La Cooperativa nel corso del 2016 non ha rapporti infragruppo.

Rapporti patrimoniali e finanziari

La suddetta partecipazione era stata "acquisita" con specifiche finalità "operative", in quanto trattasi di società esercenti attività complementari. La Cooperativa non ha concesso né ricevuto finanziamenti e/o garanzie da altre società.

3) NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

4) NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E MOTIVI DELLE ACQUISIZIONI E ALIENAZIONI

La società non ha proceduto ad acquisizioni di azioni proprie e/o di società controllanti nel corso dell'esercizio.

5) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Anche nei primi mesi del 2017 come per il 2016 la Cooperativa ha registrato un aumento considerevole da parte del sistema Bancario di comunicazioni di crediti problematici che ha indotto ad un rafforzamento dei presidi di rischio e ad una valutazione ulteriormente prudente dei relativi accantonamenti.

In un'ottica di diversificazione e mitigazione del rischio di credito derivante dall'attività di rilascio della garanzia a favore delle imprese socie, la Cooperativa ha sottoscritto un'importa accordo con ConfidiCoop Marche per attività di co-garanzia e controgaranzia per le finalità sopra descritte condividendone le finalità strategico - operative.

La Cooperativa ha, tramite la rete a cui appartiene, risposto al banco per al capitalizzazione consorzi fidi di cui al comma 54 della Legge di Stabilità 2014 dalla quale dovrebbero arrivare risorse aggiuntive dedicate per attività di rilascio garanzia mutualistiche.

6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, ci si attende anche per il 2017 una crescita moderata ma costante in linea con quella che è la situazione congiunturale del mercato di riferimento. La Cooperativa ha dedicato nel corso dell'anno risorse e tempo alla gestione delle posizioni "deteriorate" intese come "sofferenze non escusse", "incagliate" e "scadute", secondo i diversi gradi di anomalia Banca Italia, nell'ottica di contenere i costi d'insolvenza migliorando al tempo stesso le condizioni operative delle imprese socie. L'obbiettivo che ci si pone è quello di giungere ad un aumento delle ristrutturazioni di garanzie "not performing", prima che si manifestino situazioni di difficile accomodamento. Nello stesso tempo, in linea con le raccomandazioni di Banca Italia in tema di vigilanza, si è proceduto ad adottare criteri ancor più prudenti nella valutazione della recuperabilità delle garanzie anomale con presidi maggiori in relazione al rischio del credito.

6-BIS) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie detenute dalla società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa. Tuttavia, stante la rilevante presenza delle stesse, si è provveduto all'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo, ovvero di analisi dei rischi alle stesse connessi, finalizzati a consentire una gestione attiva, puntuale e consapevole, delle più rilevanti aree di rischio. In particolare, le politiche di gestione del rischio da parte della Cooperativa tendono alla diversificazione dei rischi di mercato e alla minimizzazione dell'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, attraverso opportune diversificazioni di portafoglio.

In tale ottica, gli amministratori della società si riuniscono con cadenza mensile al fine di verificare l'efficienza e l'efficacia delle strategie e delle scelte operate in termini di copertura dai predetti rischi. In tali occasioni, inoltre, si rende possibile procedere con la eventuale necessaria modifica e integrazione delle politiche di gestione dei rischi finanziari con i processi gestionali, così da rimodulare eventualmente anche le priorità dei diversi livelli di rischio. Tale procedura è essenzialmente finalizzata a evitare le eccessive concentrazioni di rischio ed è preordinata a promuovere la creazione di un sistema di garanzie atto ad attenuare i potenziali rischi connessi alla detenzione di strumenti finanziari.

Ciò premesso, nel prosieguo, pur limitandosi alla trattazione soltanto dei rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico, della società, si evidenzierà l'approccio della società nella gestione del rischio aziendale.

Rischio di mercato/ prezzo

Il rischio di mercato risulta mitigato da un lato, da una politica di contenimento del prezzo, dall'altro, ad una frammentazione del rischi medesimo. A tal proposito si segnala che la politica della Cooperativa è volta al contenimento del prezzo delle commissioni di garanzia per i soci, per poter raggiungere gli obiettivi di mutualità.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO ESERCIZIO 2016

Rischio di credito

La società ritiene "gestito" il rischio di garanzia, mediante una accurata analisi delle posizioni garantite effettuata sia sulle posizioni in contenzioso e sulle posizioni incagliate, che sulle posizioni in bonis, a fronte delle quali è stato stanziato un congruo fondo rischi. Ad oggi questo rischio è stato abbastanza contenuto, si è consapevoli tuttavia che tale rischio è aumentato in maniera significativa nel corso dell'anno a causa della congiuntura economica estremamente pesante.

D'intesa con il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad accantonare la somma di € 81.224 al fondo rischi garanzie prestate in considerazione del possibile deterioramento della qualità del credito concesso ed erogato. Al 31/12/16 l'entità del fondo rischi garanzie prestate ammonta a € 1.057.273. Il Fondo rischi su crediti per interventi a garanzia, invece, ammonta a € 475.446 con un accantonamento di 93.277 per l'anno 2016 a cui si aggiunge il contributo della CCIAA FM per un valore nell'anno di € 21.205 per un valore complessivo di 131.205.

Rischio di cambio

La Cooperativa non ha strumenti finanziari soggetti a rischio di cambio.

Rischio di tasso

Nell'esercizio 2010 la società ha contratto un finanziamento di €350.000 presso Banca Popolare di Ancona per l'acquisto di un immobile strumentale. Il finanziamento è a tasso fisso ed è in regolare ammortamento. Nel corso del 2014 la società ha contratto un finanziamento di €150.000 presso Cassa di Risparmio di Fermo spa per finanziare pagamento TFR. Il finanziamento è a tasso variabile ed è in regolare ammortamento.

Nel 2015 ha contratto un finanziamento di € 12.000,00 presso la BCC Picena per acquisto di auto aziendale ed è in regolare ammortamento.

Rischio di liquidità

Per far fronte alle esigenze di liquidità e, quindi, rispettare gli obblighi assunti, la società può fare affidamento sulle risorse finanziarie depositate presso gli istituti di credito.

La società ritiene marginale il rischio di liquidità considerando la capienza di questi ultimi.

INDICAZIONI RICHIESTE DA LEGGI SPECIALI

Gli obblighi d'informativa così come richiamato dall'articolo 15, commi 16 e seguenti, del D.L. n.185/2008) sono stati assolti con l'indicazione delle informazioni obbligatorie nella Nota Integrativa.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Infine, ai sensi della regola 26 dell'allegato B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del cd. *Codice Privacy*, si dà atto di aver redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS). Tale Documento descrive adeguatamente i criteri tecnici e organizzativi adottati per la protezione dei dati personali comuni, sensibili e giudiziari trattati con strumenti informatici, nonché il piano di formazione per gli incaricati del trattamento.

MUTUALITA' PREVALENTE

La Cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO ESERCIZIO 2016

A tal fine essa si è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile. Per il conseguimento dello scopo mutualistico, la Cooperativa nel corso dell'esercizio 2016 ha svolto la propria attività uniformandosi al criterio previsto dall'art. 2513 Codice Civile secondo il quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati nei confronti dei propri soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico.
Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota integrativa.

SEDI SECONDARIE

Da ultimo, come richiesto dall'articolo 2428, comma 5, del codice civile, si provvede a fornire l'elenco delle sedi secondarie della società:

- Fermo - Via Trento,36;
- San Benedetto del Tronto - Viale De Gasperi , 98 ;
- Montegranaro- Via Fermana sud,34;
- Comunanza - Piazza Risorgimento ,33
- Amandola - Piazza 4 Novembre ,22
- Porto Sant 'Elpidio - Via Piacenza ,6

CONCLUSIONI

L'Organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

- ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016, le relazioni che lo accompagnano e di destinare l'avanzo di gestione 50% a riserva legale e 50% a riserva statutaria.

Ascoli Piceno, lì 22 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Danilo Specchi

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA "G. KUFERLE" A R.L.
63100 ASCOLI PICENO
C. F. e P. IVA: 01 26800 044 3

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO 2016

All'Assemblea dei Soci della Cooperativa Artigiana di Garanzia "G. Kuferle" a RL

La scrivente Dott.ssa Rosella Peci nominata Sindaco Unico in data 24/08/2015 dalla Regione Marche con Delibera di Giunta Regionale n. 689. La nomina è stata trascritta alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno in data 08/10/2015.

In qualità di Sindaco Unico fa presente di aver svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'articolo 2409 bis c.c.

La presente Relazione Unitaria contiene nella Sezione A) la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39" e nella Sezione B) la "Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c."

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39.

Relazione sul bilancio d'esercizio

La scrivente ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cooperativa Artigiana di Garanzia "G. Kuferle" a RL, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico al 31 dicembre 2016, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È del Revisore la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

La revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010.

Secondo quanto stabilito dai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Giudizio

A parere della scrivente, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Artigiana di Garanzia "G. Kuferle" a RL al 31

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO 2016

dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società Cooperativa Artigiana di Garanzia "G. Kuferle" a RL.

È di propria competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come indicato nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Si ritiene che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2016.

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

B.1 Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile

La sottoscritta Sindaco Unico ha vigilato sulla osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo/contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ha ricevuto dagli amministratori informazioni sulla attuazione delle politiche dei rischi di credito, di mercato di interesse ed operativi, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono particolari osservazioni da riferire.

Le operazioni poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci.

Non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità riferite.

Per quanto riguarda la normativa antiriciclaggio, si prende atto che la società ha provveduto ad effettuare le trascrizioni dei rapporti nell'archivio unico informatico(AUI) nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti e non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si conferma la permanenza della condizione di prevalenza della mutualità di cui all'art.2513 c.c. che è esplicitata in apposita sezione della nota integrativa a cui si fa riferimento.

B.2 Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio al 31/12/2016

Il bilancio d'esercizio 2016 è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dal provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 2 Agosto 2016 sulla base delle disposizioni e dei poteri ad essa conferiti dal D.Lgs. n.136/2015 (pubblicato nella G.U n.202 del 01/09/2015), avente ad oggetto "Il bilancio degli intermediari non IFRS".

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO 2016

E' stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del presente bilancio si discostano da quelli utilizzati con riguardo al cambiamento dei criteri di valutazione; ciò si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte dal D.Lgs.18 agosto 2015, n.136, e al Provvedimento Banca d'Italia del 02/08/2016.

Ai sensi dell'art. 2429, si è proceduto all'esame del Bilancio al 31.12.2016 presentato dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia "G. Kuferle" a RL e si riportano i seguenti risultati della gestione:

ATTIVITA'	€ 9.627.093
PASSIVITA'	€ 9.622.328

L'esercizio chiude, quindi, con un utile di € 5.270.

Il risultato economico trova analitica dimostrazione nel conto economico che indica:

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	€ 1.082.836
UTILE ATTIVITA' ORDINARIE (al lordo delle imposte)	€ 32.678
IMPOSTE REDDITO ESERCIZIO	€ 11.001
UTILE DI ESERCIZIO	€ 5.270

Gli iscritti, al 31/12/16 sono n. 4895 (al netto delle recessioni dell'anno pari a 122), gli iscritti nel corso dell'anno 2016 risultano 196.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Cooperativa ha esaminato finanziamenti per € 37.024.925.

Le garanzie residue rilasciate al 31/12/2016 ammontano ad € 40.279.485,00, mentre le garanzie deliberate dalla società e non ancora erogate ammontano ad € 1.939.521.

Il Sindaco Unico attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del Codice Civile, durante le quali non sono state riscontrate irregolarità in merito alla regolare tenuta del libro giornale, del libro inventari e degli altri libri sociali, nonché dei registri resi obbligatori dalle leggi fiscali.

Inoltre, durante il periodo amministrativo che si è chiuso, il Sindaco ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge, gli obblighi posti a carico del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli Enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate tutte le dichiarazioni fiscali.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state redatte nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n.136/2015, contengono altresì una informativa esaustiva in merito ai criteri di determinazione della rivalutazione, alla tecnica di contabilizzazione adottata ed agli effetti prodotti sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO 2016

Inoltre si evidenzia che:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in relazione alla loro vita utile;
- che le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in relazione alla loro vita utile;
- i titoli a reddito fisso sono stati valutati con criteri prudenziali condivisi;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati, di comune accordo, in stretto riferimento alle competenze temporali;
- il fondo liquidazione personale è stato aggiornato con l'anzianità maturata alla fine del periodo amministrativo;
- le sopravvenienze attive e passive sono state analizzate e contabilizzate d'intesa con la scrivente;
- le perdite su crediti imputate derivano dalla somma di posizioni a sofferenza verificate in maniera analitica da legali incaricati dalla Cooperativa ;
- gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle aliquote fiscalmente ammesse e sono ritenuti congrui;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- gli accantonamenti per Fondi Rischi su Garanzie Prestate, d'intesa con la scrivente, sono stati determinati in considerazione del possibile deterioramento della qualità del credito concesso ed erogato. Per l'anno 2016 l'accantonamento è stato determinato in € 195.705. A seguito dell'analisi della rischiosità, la stessa evidenzia un impegno sul patrimonio che di fatto renderebbe liquidabile ai soci recedenti o esclusi circa il 69% della quota nominale. A tal fine si invita l'Assemblea alle deliberazioni conseguenti.

L'utile d'esercizio pari ad € 5.270 potrà essere destinato secondo le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione, in quanto conformi alle disposizioni statutarie.

In conclusione della presente relazione, la sottoscritta sente il dovere di ringraziare gli Amministratori, la Direzione ed il personale per la collaborazione sempre prestata e per la continua disponibilità con cui è stata coadiuvata la propria opera.

Esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del progetto di **Bilancio dell'esercizio 2016** così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Ascoli Piceno, lì 30/05/2017

IL SINDACO UNICO
Dr. Rosella Peci

